

Osservazioni di Eni S.p.A. in merito al DCO 170/2019/R/gas del 7 maggio 2019

***“Linee di intervento per la regolazione di tariffe e qualità dei servizi di distribuzione
e misura del gas nel quinto periodo di regolazione”***

San Donato Milanese, 17 giugno 2019

Con il presente documento Eni presenta le osservazioni congiunte di Eni gas e luce al Documento di Consultazione 170/2019/R/gas (“**DCO**”) dell’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (“**ARERA**” o “**Autorità**”).

OSSERVAZIONI GENERALI

Riservandoci la facoltà di approfondire i singoli argomenti nelle prossime consultazioni specifiche sulla regolazione tariffaria e sulla qualità commerciale, anticipiamo in risposta a questa consultazione alcune osservazioni sugli ambiti che hanno impatti diretti sull’attività di vendita.

S1. Osservazioni sugli obiettivi generali dell’intervento

In generale condividiamo gli obiettivi proposti. Tuttavia, per quanto riguarda la semplificazione dei meccanismi di regolazione, riteniamo che nel settore della distribuzione la regolamentazione debba invece ancora essere completata e riteniamo opportuno che siano previste non solo linee guida ma anche regole di dettaglio su alcuni ambiti tutt’ora non sufficientemente coperti (ad esempio la fatturazione verso gli utenti della distribuzione, la strutturazione/aggiornamento dei prezziari, modalità di gestione dei preventivi).

S12. Osservazioni sui criteri di allocazione dei costi.

S13. Osservazioni e ipotesi sugli ambiti tariffari.

S14. Osservazioni e ipotesi sulla struttura e articolazione tariffaria.

Riguardo le ipotesi sugli ambiti tariffari, riteniamo sia preferibile mantenere la struttura dei 6 ambiti (ad esempio accorpando la Sardegna all’ambito meridionale), prevedendo altri meccanismi di compensazione al fine di favorire uno sviluppo efficiente del servizio di questa area di nuova metanizzazione. Infatti un nuovo ambito comporterebbe delle modifiche di fatturazione e introdurrebbe un ulteriore elemento di differenziazione/complessità negli strumenti di comparazione previsti per i clienti finali (es: schede di confrontabilità).

Con riferimento alla possibilità di aumentare il peso delle quote fisse nella struttura della tariffa obbligatoria di distribuzione, riteniamo opportuno trovare un equilibrio tra il principio di cost reflectivity della tariffa, la necessità di prevedere meccanismi che incentivino l’efficienza del distributore e correttivi che consentano di non penalizzare eccessivamente i clienti basso consumatori (ed evitare quindi scelte di opt-out dal sistema)

S15. Osservazioni sul tema dei contributi di connessione.

Si condivide pienamente l’intenzione di completare il processo di unificazione dei contributi applicati dalle imprese distributrici, eliminando l’attuale variabilità delle condizioni applicate sul territorio nazionale che comportano grosse criticità per le imprese di vendita, al fine di promuovere

la concorrenza nel segmento della vendita.

In particolare auspichiamo i seguenti interventi:

- occorre chiarire preventivamente al livello regolatorio quali sono le prestazioni già coperte dalla tariffa di distribuzione e quali quelle per cui il distributore può richiedere corrispettivi ad hoc (risoluzione contrattuale, mancati interventi causa cliente, ecc);
- introdurre il principio per cui per ogni prestazione che non è soggetta a preventivo deve essere definito un corrispettivo unico a livello nazionale, eliminando così l'attuale variabilità dei prezzi dei distributori e stabilendo a cura di ARERA un unico prezzario nazionale; i corrispettivi del prezzario nazionale non devono prevedere eccezioni - come nel caso degli sconti zonal talvolta applicati dai distributori – affidando invece la gestione delle differenze ad appositi meccanismi perequativi;
- in attesa della definizione del prezzario nazionale, è urgente introdurre nel breve periodo delle regole per il processo di definizione e comunicazione dei prezzi dei distributori, prevedendo a cura di ARERA la modalità di messa a disposizione degli utenti e la cadenza di aggiornamento dei prezzi (periodico e a data fissa per tutti).

S17. Osservazioni rispetto alla regolazione della qualità commerciale.

S18. Osservazioni sulla regolazione della performance della misura e indicazioni di possibili linee di miglioramento della regolazione esistente.

S19. Indicazione di possibili linee di intervento in relazione alla tematica dei misuratori non accessibili e in particolare degli smart meter.

A differenza di quanto riportato in consultazione, riteniamo opportuno spostare maggiormente l'attenzione sulla regolazione della qualità del servizio di distribuzione, prevedendo interventi regolatori aggiuntivi, seguendo 3 linee di intervento.

In linea generale riteniamo opportuno individuare appositi *k.p.i.*, da scegliere nelle aree di maggior criticità del servizio di distribuzione, collegando al raggiungimento degli obiettivi un meccanismo di tipo bonus/malus che incida sulla remunerazione tariffaria.

Per quanto riguarda le prestazioni di qualità commerciale del servizio di distribuzione, riteniamo opportuni interventi regolatori mirati a:

- introdurre una maggiore standardizzazione nei comportamenti dei distributori con riferimento sia alle modalità di gestione dei preventivi, oggi troppo differenziate sia in termini procedurali sia come modalità di pagamento;
- standardizzare il processo di gestione degli indennizzi automatici a carico dei distributori, che i venditori devono corrispondere ai clienti;
- standardizzare le fatture di vettoriamento, sia come struttura che come modalità/formato di emissione e trasmissione agli utenti.

Per quanto riguarda il servizio di misura, si auspicano interventi regolatori specifici:

- in ottica di convergenza tra i due settori gas e luce (obiettivo specifico della consultazione) per quanto riguarda gli smart meters, a nostro avviso è giunto il momento di rimuovere la deroga attualmente prevista per le letture dei misuratori di classe G4 e G6 (che oggi possono

essere ancora letti, a discrezione del distributore, con le frequenze previste dalla classe di consumo, invece che mensilmente come previsto per tutti gli altri smart meters);

- per le contestazioni delle letture da parte dei clienti, occorre prevedere il rilascio di un'apposita attestazione da parte del distributore sulla veridicità e correttezza del dato di lettura trasmesso al venditore, con un livello di formalismo tale da poter essere utilizzato in giudizio.

S20. Osservazioni sulle ipotesi regolatorie a sostegno dell'innovazione e della tutela ambientale?

S21. Osservazioni sui settori individuati per le sperimentazioni? Con quali priorità? Indicare ulteriori ambiti di intervento ritenuti opportuni.

S22. Osservazioni su possibili schemi di valutazione delle regulatory sandbox.

Per quanto riguarda il riferimento al paragrafo 14.6 alla disciplina del settlement gas, si auspica che venga definita a breve una soluzione nell'ambito del procedimento (avviato con la del. 72/2018/R/GAS) per la formazione di provvedimenti inerenti alla definizione di un meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione in relazione alle grandezze che contribuiscono alla formazione del c.d. deltaIO.

S23. Osservazioni su durata e articolazione del periodo di regolazione.

S24. Osservazioni sulle tempistiche per l'introduzione delle riforme.

S25. Osservazioni e valutazioni in relazione all'ipotesi di prevedere un periodo transitorio, di durata annuale, nel quale di fatto prorogare la regolazione vigente nel quarto periodo di regolazione, sia in relazione alle incertezze sullo sviluppo delle gare gas e all'esigenza di definire la politica regolatoria una volta assestato il quadro della politica energetica del Paese, con il consolidamento del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima, sia in relazione alla possibilità di far coincidere l'avvio del nuovo periodo regolatorio con attivo sin dal primo anno anche uno schema incentivante in relazione al riconoscimento delle spese di capitale.

S26. Osservazioni sull'iter di sviluppo del procedimento.

Concordiamo con la suddivisione del periodo regolatorio in due semi-periodi.

Per quanto riguarda l'iter di sviluppo del procedimento, concordiamo con quello proposto al punto 16.1 della consultazione, a patto che l'entrata in vigore delle disposizioni sia congrua rispetto alla portata delle innovazioni che saranno introdotte (sui tempi di ogni intervento ci potremo esprimere meglio nelle singole consultazioni previste dall'iter).

S32. Osservazioni rispetto alle ipotesi relative all'inquadramento delle reti di distribuzione alimentate da GNL.

S33. Valutazioni rispetto all'ipotesi di estendere l'approccio previsto per le reti alimentata da GNL alle reti alimentate con gas naturale compresso trasportato mediante carro bombolaio.

Condividiamo l'idea di prevedere meccanismi di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione

per evitare comportamenti opportunistici. Tuttavia, il tema delle reti isolate alimentate con carro bombolaio contempla anche altri aspetti, relativi in primo luogo alle modalità con cui possa essere garantito l'accesso alla rete ad una pluralità di operatori e la possibilità per i clienti finali di accedere al mercato libero.